

Lo realizzerà l'albergo Internazionale SA, considerata la carenza di posteggi

## Un autosilo sotterraneo nella zona di via Nassa

Tempo fa, l'albergo Internazionale SA di via Nassa 68 ha inoltrato all'autorità cantonale ed a quella comunale la domanda di costruzione di un autosilo sotterraneo (su due piani) che potrà ospitare 32 autovetture. La domanda sta compiendo il normale iter burocratico e prossimamente sarà dato il via ai lavori che si svolgeranno, nella maggior parte, sull'arco di due anni, durante il periodo di chiusura stagionale dell'hotel. Interventi concentrati in due tappe per non disturbare il soggiorno dei turisti ospiti dell'albergo. Il parcheggio sotterraneo sarà costruito all'interno del complesso, sotto il terreno ora occupato in parte dal giardino e dal ristorante. Uno scavo in roccia che impegnerà parecchio gli addetti ai lavori. L'accesso al futuro autosilo passerà, all'interno dell'edificio, parallelamente all'entrata principale dell'hotel: per questo motivo si è dovuto sacrificare il negozio d'angolo. Inoltre, dovranno pure essere ristrutturati la ricezione, la lavanderia, la cucina e la cantina.

Si tratta di un investimento di alcuni milioni di franchi che si è reso necessario data la carenza cronica, nella zona, di posteggi. Questo motivo è stato segnalato pure nella domanda di costruzione. Il proprietario, Giulio Schmid, infatti, dopo aver sottolineato la difficile situazione in cui vengono a trovarsi i turisti che vogliono parcheggiare la propria auto nei pressi dell'albergo, ri-

corda che «in futuro, con l'estensione della zona pedonale in piazza Luini, la situazione peggiorerà ulteriormente. Senza parcheggi propri sorgono seri problemi per l'albergo, problemi che rischiano di comprometterne la redditività e la stessa esistenza». Una situazione non certo facile; la mancanza di posti auto rischia di far perdere buona parte della clientela di passaggio: Giulio Schmid, che ha alle spalle una lunga tradizione alberghiera in famiglia, ha deciso di guardare al futuro. Il progetto è stato realizzato dall'architetto Urs De Polo di Lamone.

La vicinanza alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, non dovrebbe creare nessun problema per quanto concerne i lavori di scavo. Nel cantiere che dovrà essere aperto sarà installata una grossa gru per il materiale (roccia) che dovrà essere trasportato. Particolare attenzione, a questo proposito, dovrà quindi essere rivolta al traffico veicolare. Qualche problema d'estetica, invece, è dato (a tutta la zona) dalla presenza dell'ex albergo Palace, sempre più in rovina.

Per la primavera del 1993 l'autosilo dovrebbe essere terminato: probabilmente, per quella data dovrebbe essere agibile anche il nuovo ristorante. Successivamente verrà presa in considerazione pure la possibilità della realizzazione in futuro di una piscina all'interno del complesso.